

## SINTESI PROGETTUALE SERVIZIO DI COUNSELING SCOLASTICO A.S. 2024-2025

Considerando l'esperienza in corso da diversi anni, si riportano di seguito gli elementi fondamentali che vanno a costituire il modello di gestione del **servizio di counseling scolastico**, che si sono dimostrati funzionali nella diffusione di benessere all'interno del contesto scuola

L'intento generale del servizio rimane **un'azione preventiva** e di stimolo per i vari ruoli presenti nell'universo scuola e ad esso collegati, perché continuino a crescere in senso migliorativo, grazie anche al riferimento interno dello psicologo scolastico. Rimangono inoltre fondamentali **l'implementazione e la gestione di una rete** di cui il servizio è parte. L'attività del counseling così come intesa collabora con i soggetti e i servizi del territorio che si occupano di minori e famiglia, come ad esempio il Servizio Sociale di Base dei Comuni, i Consultori dell'ATS e quelli accreditati, i Servizi specialistici, il mondo dell'associazionismo e altre realtà presenti nel territorio e attive nell'ambito del tema minori e famiglia. La programmazione del Piano di Zona 2021 – 2023 dell'Ambito di Merate, che sarà ripresa nel prossimo documento programmatico, prevede l'implementazione di azioni coordinate a livello territoriale di interventi di supporto al ruolo e psicologico all'interno delle scuole. Nel documento e nei progetti delle relative premialità, si cita la diffusione del modello in atto anche nei Comuni in cui l'Istituto Comprensivo di riferimento si avvale di altre forme di gestione e si prevede un coordinamento degli psicologi operativi nelle scuole secondarie di secondo grado. Ciò permetterebbe di uniformare la raccolta dei dati e di avere un riscontro territoriale da parte dei fruitori, elementi utili al miglioramento e alla crescita dell'intervento.

### Linee metodologiche

- **La creazione di una rete comunicativa** che in ottica preventiva attivi la collaborazione tra la scuola, le famiglie, i Servizi territoriali e le attività del Terzo Settore.
- **La continuità operativa del professionista** inserito in un Istituto Comprensivo di riferimento; nel tempo, infatti, è possibile approfondire la conoscenza dell'ambiente scolastico, del territorio e creare relazioni di fiducia utili al cambiamento migliorativo.
- **La flessibilità della proposta progettuale** che non è rigidamente strutturata per essere calata sulla realtà in cui opera ma viene costruita ed articolata secondo i bisogni espressi dall'Istituto Comprensivo in cui è inserita. Ciò ha permesso di affrontare i vissuti e le conseguenze del periodo pandemico anche attraverso il supporto dello psicologo scolastico.
- **Le attività in classe** che danno modo agli alunni di sviluppare un sapere affettivo che si costruisce negli anni e che offre l'opportunità, a partire dalla scuola dell'infanzia, di avere più strumenti emotivi per affrontare il percorso evolutivo.
- **La consulenza attraverso lo sportello** come strumento attraverso cui il professionista diventa una possibile risorsa per gli alunni, per i genitori e gli insegnanti.
- **La formazione** rivolta ai docenti e ai genitori nello svolgimento del proprio ruolo, secondo le necessità espresse.
- **Il coinvolgimento delle famiglie** necessario in ambito scolastico per rendere efficace l'approccio agli apprendimenti e gli interventi educativi.

- **La raccolta e rielaborazione di dati** qualitativi e quantitativi che possano lasciare traccia degli interventi e essere indicativi per una programmazione migliorativa.

### Finalità operative

- **L’accompagnamento al riconoscimento di sé** sia dal punto di vista emotivo (come mi sento) sia dal punto di vista pratico (cosa so fare), nel supporto ai ruoli **di alunno, docente e genitore**.
- **La diffusione e la messa in pratica di un modello inclusivo**, sensibile e critico che interiorizzato dai ruoli coinvolti in ambito scolastico possa affinare le capacità tecniche, didattiche e relazionali.
- **La valorizzazione delle capacità** per sostenere i momenti di fatica legati all’apprendimento, come modalità utile a scoraggiare la dispersione scolastica;
- **La formazione** intesa come esperienza culturale e pratica, per una maggiore consapevolezza del proprio ruolo (sapere-saper essere- saper fare);
- **Lo scambio di competenze** in un’ottica collaborativa e di crescita reciproca.

<u>SERVIZIO DI COUNSELING SCOLASTICO</u>	
<b>SCUOLA DELL’INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• SUPPORTO E GESTIONE EMOTIVA DEI VISSUTI LEGATI, IN RELAZIONE CON SE STESSI E CON L’ALTRO</li> <li>• OSSERVAZIONI IN CLASSE</li> <li>• ATTIVITA’ CON I GRUPPI CLASSE</li> <li>• SCREENING SUI DSA</li> <li>• COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE CON LABORATORI A TEMA</li> <li>• CONSULENZA NEI PASSAGGI DI GRADO</li> <li>• FACILITAZIONE RELAZIONALE</li> <li>• PROMOZIONE DI RISORSE E SUPPORTO AL RUOLO, FORMAZIONE AI DOCENTI.</li> </ul>	
<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CONSULENZA ATTTRAVERSO SPORTELLO D’ASCOLTO</b> per genitori / docenti/alunni 4<sup>e</sup> e 5<sup>a</sup>.</li> <li>• <b>ATTIVITÀ IN CLASSE</b></li> <li>• <b>APPROCCIO FUNZIONALE ALL’APPRENDIMENTO</b> attraverso osservazione e condivisione di strategie utili</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>SCUOLA SECONDARIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CONSULENZA ATTTRAVERSO SPORTELLO D’ASCOLTO</b> genitori/docenti/alunni</li> <li>• <b>ATTIVITÀ IN CLASSE</b> su diversi temi degni di nota e da proposta o derivati dal bisogno espresso che possono riguardare ad esempio <u>l’orientamento professionale</u>, <u>l’educazione all’affettività e sessualità</u>, <u>il pregiudizio di genere</u>, <u>l’uso e l’abuso di sostanze</u>, <u>l’uso delle tecnologie e della rete come opportunità e rischio</u>, <u>bullismo e cyber bullismo</u>.</li> </ul>

**COORDINAMENTO DI RETESALUTE**

- Monitoraggio verifica e riprogettazione, con la presenza di una figura interna con competenze specifiche, che promuove e conduce incontri individuali e allargati tra i professionisti coinvolti.
- Supporto al ruolo del professionista e opportunità di auto formazione attraverso lo scambio e la costruzione di competenze professionali.
- Cura della rete attraverso incontri programmati d'inizio e fine anno scolastico con le scuole e i servizi sociali di base e la disponibilità agli scambi richiesti dalle situazioni contingenti.

**PER L'A.S. 2024/2025**

- Continuare a prestare attenzione **ai temi emergenti durante** la consulenza a sportello, che negli ultimi anni ha visto un aumento della richiesta all'interno degli Istituti Comprensivi del territorio.
- Proporre **esperienze divulgative e formative rivolte ai genitori e docenti**, considerando anche esperienze congiunte alunni-genitori.
- Continuare a lavorare con i **docenti, considerando la loro richiesta di avere uno spazio rielaborativo** perché possano interiorizzare l'utilizzo del Servizio a supporto del ruolo, anche attraverso **proposte attivanti** gestite dal professionista interno.
- Proporre **progetti specifici rivolti alle classi**, con l'eventuale inserimento della figura dell'educatore professionale, su richiesta dell'istituto Comprensivo e/o del Comune di riferimento, per l'evoluzione di momenti critici.
- Implementare la **comunicazione di rete**, per mantenere un collegamento tra il Servizio di Counseling e i servizi sociale di base e territoriali.
- Mantenere e implementare un **sistema di raccolta dati** e un ritorno sulla qualità del servizio da parte dei soggetti coinvolti.

**Il ruolo dell'Azienda Speciale Retesalute**

L'esperienza nella gestione del Servizio ha evidenziato l'utilità di un unico soggetto con uno sguardo esterno rispetto alla realtà operativa, che possa coordinare gli interventi attraverso il confronto e gli strumenti introdotti per il monitoraggio e la verifica. Il **monitoraggio e verifica del progetto**, per valutare con i soggetti coinvolti la validità degli obiettivi individuati e delle strategie introdotte, avvengono attraverso incontri periodici tra il professionista e il Coordinatore dell'Azienda e incontri periodici tra scuola, servizi territoriali e l'Azienda Retesalute.

Il **Supporto professionale e auto formazione**, attraverso incontri periodici di gruppo, alla presenza del coordinatore e dei professionisti operativi nelle scuole, fa sì che le esperienze attuate nell'operatività possano essere spunto di riflessione per la creazione di un modello teorico/pratico condiviso e di occasioni formative e di crescita. Fondamentale è la trasferibilità nei diversi istituti Comprensivi delle esperienze positive. Le competenze di ogni professionista hanno l'opportunità di essere condivise e trasferite. L'occasione di scambio tra colleghi è elemento di supporto per una professionalità che di consuetudine opera in autonomia per le scelte relative alla sua area di competenza.

La condivisione dei bisogni emergenti e delle pratiche operative permette anche di riformulare la proposta progettuale in modo coerente e maggiormente aderente alla realtà quotidiana.

Il **Coordinamento e cura della rete**, attraverso un riferimento interno all’Azienda che sollecita e viene sollecitato in caso di necessità, può promuovere ulteriori incontri e scambi oltre a quelli annualmente previsti tra psicologo, coordinatore di Retesalute, scuola e servizi sociali di base. Inoltre, uno sguardo professionale esterno facilita dinamiche funzionali nella gestione della rete condotta da ogni psicologo.

